



## CITTA' DI CASTROVILLARI

- Cosenza -

### COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 13

**Oggetto:** Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), includente apposita sezione sulla trasparenza inerente il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.), per il triennio 2017-2019. Adozione.

L'anno **Duemiladiciassette** addì **trentuno** del mese di **Gennaio**, alle ore **15.45**, in Castrovillari nella sala delle adunanze del Comune suddetto si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco, **Domenico Lo Polito**. Sono presenti:

N.	Cognome, nome e qualifica	Pres	Ass	N.	Cognome, nome e qualifica	Pres	Ass
<i>1</i>	<b>Lo Polito Domenico</b> <i>Sindaco</i>	SI		<i>4</i>	<b>Visciglia Aldo</b> <i>Assessore</i>	SI	
<i>2</i>	<b>Dorato Francesca</b> <i>Assessore-Vice Sindaco</i>	SI		<i>5</i>	<b>Russo Giuseppe</b> <i>Assessore</i>	SI	
<i>3</i>	<b>Silella Maria</b> <i>Assessore</i>	SI		<i>6</i>	<b>Pace Pasquale</b> <i>Assessore</i>	SI	

Assiste il Segretario Generale, Dott. **Angelo Pellegrino**.

**Ritenuta** la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le seguenti determinazioni;

**Letta ed esaminata** la proposta di deliberazione che si riporta integralmente:

### *PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

**Proponente** Dott. Angelo Pellegrino (Segretario Generale)

### *CONTENUTO PROPOSTA*

**Premesso che:**

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata nella *Gazz. Uff.* 13 novembre 2012, n. 265, serie generale, reca disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, in attuazione dell'articolo 6 della convenzione dell'organizzazione delle nazioni unite contro la corruzione, adottata dalla assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;
- la suddetta legge n. 190, in vigore dal 28 novembre 2012, individua, in ambito nazionale, l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (art. 1, comma 1);
- con l'approvazione della citata legge n. 190 del 2012, l'ordinamento italiano si è orientato, nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l'adozione del Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) e, a livello di ciascuna amministrazione, mediante l'adozione di Piani di prevenzione triennali;
- in virtù del disposto del comma 8 dell'art. 1 della citata l. n. 190 del 2012, tutte le pubbliche amministrazioni devono adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il «*Piano di prevenzione della corruzione*», di durata triennale, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione;
- il comma 7 dell'art. 1 della citata l. n. 190 del 2012, ai fini dell'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione, dispone che «l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione»;
- il successivo comma 10 prescrive che «il responsabile individuato ai sensi del comma 7 provvede anche: a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11»;

- è inoltre previsto che entro il 15 dicembre di ogni anno, «il dirigente individuato ai sensi del comma 7 dell'art.1 della citata legge n.190 del 2012 pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività»;
- con Deliberazione n.72/2013 in data 11 settembre 2013 la *ex* CiVIT (ora A.N.AC.) ha approvato il «Piano Nazionale Anticorruzione» (P.N.A.) come predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e trasmesso dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione alla Commissione in data 6 settembre 2013;
- il Piano, elaborato sulla base delle direttive contenute nelle «Linee di indirizzo» del Comitato interministeriale costituito con d.P.C.M. 16 gennaio 2013, contiene degli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- secondo il contenuto del P.N.A., ciascuna amministrazione -come da comunicato del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione pubblicato in internet- dovrà adottare e comunicare al Dipartimento il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), che di regola include anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), entro il 31 gennaio di ogni anno;
- che tale procedura deve essere seguita anche per quanto attiene l'aggiornamento annuale al Piano prevedendo che gli adempimenti che prima erano di competenza del Dipartimento della Funzione Pubblica sono trasferiti all'ANAC;
- che il 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato la determinazione numero 12 di aggiornamento, per il 2015, del PNA. Detto aggiornamento si è reso necessario a seguito delle novelle normative intervenute successivamente all'approvazione del PNA; in particolare, il riferimento è al DL 90/2014 (convertito dalla legge 114/2014) il cui articolo 19 comma 5 ha trasferito all'ANAC tutte le competenze in materia di anticorruzione già assegnate dalla legge 190/2012 al Dipartimento della Funzione Pubblica.
- che il 3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione 2016 con la deliberazione numero 831, che ha un'impostazione assai diversa rispetto al piano del 2013. Infatti, l'Autorità ha deciso di svolgere solo "approfondimenti su temi specifici senza soffermarsi su tutti quelli già trattati in precedenza".
- che detto piano si caratterizza dunque perché:
  - resta ferma l'impostazione relativa alla gestione del rischio elaborata nel PNA 2013, integrato dall'Aggiornamento 2015, anche con riferimento alla distinzione tra misure organizzative generali e specifiche e alle loro caratteristiche;
  - in ogni caso, quanto indicato dall'ANAC nell'Aggiornamento 2015 al PNA 2013, sia per la parte generale che per quella speciale, è da intendersi integrativo anche del PNA 2016.
  - approfondisce l'ambito soggettivo d'applicazione della disciplina anticorruzione, la misura della rotazione, che nel PNA 2016 trova una più compiuta disciplina e la tutela

del dipendente che segnala illeciti (cd. **whistleblower**) su cui l'Autorità ha adottato apposite Linee guida ed alle quali il PNA rinvia;

- la trasparenza, oggetto di innovazioni apportate dal decreto 97/2016, per la quale vengono forniti nuovi indirizzi interpretativi, salvo il rinvio a successive Linee guida;
  - i codici di comportamento e le altre misure generali, oggetto di orientamenti dell'ANAC successivi all'adozione del PNA 2013, per i quali l'Autorità, pur confermando l'impostazione generale, si riserva di intervenire anche ai fini di un maggior coordinamento.
- che l'ultima norma in ordine temporale che ha inciso in questa produzione normativa e regolamentare è stato il D.Lgs. 25-5-2016 n. 97: "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

**Dato atto che:**

- questa Amministrazione, con deliberazione della Giunta comunale n.100 del 17/12/2015 ha provveduto alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, individuato nella persona del Segretario Generale dell'Ente, dott. Angelo Pellegrino, seguendo le indicazioni contenute nell'art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012;
- le funzioni del responsabile della prevenzione della corruzione consistono principalmente nell'impegnarsi per l'elaborazione e l'adozione del piano e nel verificare la sua attuazione;
- nell'esercizio di tali attività il Segretario Generale è coadiuvato dai Dirigenti/Responsabili, come precisato nel dispositivo della richiamata deliberazione giuntale n. 100 del 17/12/2015 e secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 («Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche») che, all'art. 16, comma 1, lett. *l-bis*, *l-ter* e *l-quater*, modificato dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, attribuisce ai Dirigenti/Responsabili poteri propositivi e di controllo, nonché obblighi di collaborazione, monitoraggio e azione diretta di prevenzione della corruzione;

Precisato che con provvedimento sindacale N.28298 del 22/12/2015, il Segretario Generale, Dott. Angelo Pellegrino, è stato nominato, oltre che Responsabile per la prevenzione e della corruzione, quale Responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n.15 del 28/01/2015, avente ad oggetto "Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2016-2018, includente il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.). Adozione."

Visto Statuto comunale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190;

Vista la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 25 gennaio 2013, n. 1;

**Visti:**

- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 ed il D.Lgs. 25-5-2016 n. 97 di modifica;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- il regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;
- il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Castrovillari, adottato con deliberazione della Giunta comunale n.206 del 10/12/2013;

**Viste** le «Linee di indirizzo» del Comitato interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;

**Vista** l'«Intesa» sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013 per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

**Visto** il Piano Nazionale Anticorruzione approvato da CiVIT (ora A.N.AC.) con Deliberazione 72/2013;

**Vista** la Determinazione n.12 del 28 ottobre 2015, adottata dall'A.N.A.C., inerente "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione";

**Vista** la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 con la quale l'ANAC ha approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione 2016;

**Atteso** che il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha redatto la Relazione prevista per il 2016, pubblicata sul sito istituzionale [www.comune.castrovillari.cs.gov.it](http://www.comune.castrovillari.cs.gov.it);

**Atteso** che, sono stati pubblicati avvisi di aggiornamento del Piano triennale della prevenzione e della corruzione e del programma triennale della trasparenza 2017-2019;

**Preso visione** del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2017-2019, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, ed includente il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.), elaborato dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, in ragione della complementarietà dei temi trattati;

**Vista** la Deliberazione n. 12/2014 adottata dall'A.N.AC. in data 22 gennaio 2014 in tema di organo competente ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione negli Enti locali (secondo cui *«la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente»*);

**Visto** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

**Accertato che**, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sulla presente proposta di deliberazione, è stato espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dal Segretario Generale che ha personalmente curato l'iter;

*si propone alla Giunta comunale di deliberare  
per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:*

1. Di approvare l'allegato «Piano triennale di prevenzione della corruzione» (P.T.P.C.) per il triennio 2017-2019, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, ed includente apposita sezione sulla Trasparenza inerente il «Programma triennale per la trasparenza e l'integrità» (P.T.T.I.), che forma parte integrante ed essenziale della presente deliberazione.

2. Di dare atto:

- che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione, tenendo conto dei seguenti fattori:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione (es.: acquisizione di nuove competenze);
- emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.;
- nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A..

3. Di dare atto che entro il 15 dicembre di ogni anno, il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi del terzo periodo del comma 14 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012, «pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione».

4. Di disporre che il P.T.P.C. (includente il P.T.T.I.) ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito internet ed intranet dell'Ente nonché mediante segnalazione via *mail* personale a ciascun dipendente e collaboratore e in occasione della prima assunzione in servizio del personale.

5. Di precisare che i dipendenti dell'Ente incorrono nella responsabilità disciplinare nel caso di inosservanza delle prescrizioni del Piano, ai sensi del secondo periodo del comma 14 dell'art. 1 della citata l. n. 190 del 2012 che così dispone: *«La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare».*

6. Di disporre che l'adozione del «Piano triennale di prevenzione della corruzione» (P.T.P.C.) venga comunicata al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'ANAC, alla Prefettura di Cosenza, secondo le modalità informatiche previste, mentre la comunicazione alla Regione si intende assolta con la pubblicazione del P.T.P.C. sul sito istituzionale del Comune di Castrovillari.

7. Di demandare al Responsabile della prevenzione della corruzione, al Responsabile per la trasparenza e al Dirigente del Dipartimento Amministrativo Finanziario, in ragione della rispettiva competenza, gli adempimenti di diffusione della conoscenza del «Piano triennale di prevenzione della corruzione» (P.T.P.C.) per il triennio 2017-2019, includente apposita sezione dedicata al «Piano triennale per la trasparenza e l'integrità» (P.T.T.I.), la pubblicazione sul sito istituzionale e sulla rete intranet, la comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'ANAC, alla Prefettura di Cosenza, e per ogni altro adempimento conseguente e/o consequenziale.

8. Di disporre che il presente atto, con l'allegato «Piano triennale di prevenzione della corruzione» per il triennio 2017-2019, includente apposita sezione dedicata al «Piano

triennale per la trasparenza e l'integrità», venga pubblicato nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

9. Copia del presente atto sarà trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza:

- a) Sindaco;
- b) Assessori;
- c) Presidenza del Consiglio Comunale;
- d) Segretario Generale;
- e) Dirigenti/Responsabili dell'Ente;
- f) Componenti Organismo Indipendente Valutazione;
- g) Presidente del Collegio dei Revisori;  
nonché, a cura del Dirigente del Dipartimento Amministrativo Finanziario, alle RSU e OO. SS.;

### **LA GIUNTA COMUNALE**

**Ritenuto** che il proposto atto deliberativo sopperisce, in modo adeguato alle circostanze prospettate, alla necessità di provvedere sull'argomento in oggetto;

**Ad unanimità** di voti espressi nei modi di legge:

### **D E L I B E R A**

- 1) **Di approvare** l'allegato «Piano triennale di prevenzione della corruzione» (P.T.P.C.) per il triennio 2017-2019, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, ed includente apposita sezione sulla Trasparenza inerente il «Programma triennale per la trasparenza e l'integrità» (P.T.T.I.), che forma parte integrante ed essenziale della presente deliberazione.
- 2) **Di dare atto:**
  - che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione, tenendo conto dei seguenti fattori:
    - normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
    - normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione (es.: acquisizione di nuove competenze);
    - emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.;
    - nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A..
- 3) **Di dare atto** che entro il 15 dicembre di ogni anno, il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi del terzo periodo del comma 14 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012, «pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione».
- 4) **Di disporre** che il P.T.P.C. (includente il P.T.T.I.) ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito internet ed intranet dell'Ente nonché mediante segnalazione via *mail* personale a ciascun dipendente e collaboratore e in occasione della prima assunzione in servizio del personale.
- 5) **Di precisare** che i dipendenti dell'Ente incorrono nella responsabilità disciplinare nel caso di inosservanza delle prescrizioni del Piano, ai sensi del secondo periodo del comma

14 dell'art. 1 della citata l. n. 190 del 2012 che così dispone: «*La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare*».

- 6) **Di disporre** che l'adozione del «Piano triennale di prevenzione della corruzione» (P.T.P.C.) venga comunicata al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'ANAC, alla Prefettura di Cosenza, secondo le modalità informatiche previste, mentre la comunicazione alla Regione si intende assolta con la pubblicazione del P.T.P.C. sul sito istituzionale del Comune di Castrovillari.
- 7) **Di demandare** al Responsabile della prevenzione della corruzione, al Responsabile per la trasparenza e al Dirigente del Dipartimento Amministrativo Finanziario, in ragione della rispettiva competenza, gli adempimenti di diffusione della conoscenza del «Piano triennale di prevenzione della corruzione» (P.T.P.C.) per il triennio 2017-2019, includente apposita sezione sulla trasparenza dedicata al «Programma triennale per la trasparenza e l'integrità» (P.T.T.I.), la pubblicazione sul sito istituzionale e sulla rete intranet, la comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'ANAC, alla Prefettura di Cosenza, e per ogni altro adempimento conseguente e/o consequenziale.
- 8) **Di disporre** che il presente atto, con l'allegato «Piano triennale di prevenzione della corruzione» per il triennio 2016-2018, includente il «Piano triennale per la trasparenza e l'integrità», venga pubblicato nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.
- 9) **Disporre** che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;
- 10) **Disporre**, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:
  - a) ai Capigruppo Consiliari, per espresso volere della Giunta Comunale;
  - b) al Sig. Sindaco ed ai Sigg. Assessori;
  - c) al Sig. Presidente del Consiglio Comunale;
  - d) al Sig. Segretario Generale;
  - e) ai Sigg.ri Dirigenti/Responsabili dell'Ente;
  - f) ai Sigg.ri Componenti Organismo Indipendente Valutazione;
  - g) al Sig. Presidente del Collegio dei Revisori;
  - h) al Sig. Dirigente del Dipartimento Amministrativo Finanziario, che curerà direttamente la trasmissione del presente atto alle RSU e OO. SS.-

**Successivamente**, attesa l'urgenza a provvedere, con voti unanimi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO  
F.to - Angelo Pellegrino -

IL SINDACO  
F.to - Domenico Lo Polito -

ALLEGATO Delibera di Giunta comunale N. 13 del 31-1-2017



CITTA' DI CASTROVILLARI  
- Cosenza -

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

**(di competenza del Segretario Generale che ha curato direttamente l'iter)**

**PARERE** ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

***Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, avendo il sottoscritto curato direttamente l'iter.-***

Addi 26/01/2017

Il Segretario Generale  
Dr. Angelo Pellegrino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Angelo Pellegrino', is written over the printed name of the Secretary General.

ALLEGATO Delibera di Giunta/Consiglio comunale N. 13 del 31-1-2017



**CITTA' DI CASTROVILLARI**  
**- Cosenza -**

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

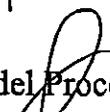
**(di competenza del Dirigente/Responsabile del Dipartimento/Settore proponente)**

**PARERE** ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

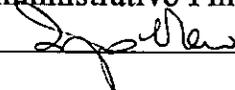
La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Addi 30-01-17

Il Responsabile del Procedimento

  
SERVIZIO DI RAGIONERIA  
IL RESP. DEL PROCEDIMENTO  
Reg. Raffaele Giocola

Il Dirigente Dipartimento  
Amministrativo Finanziario

  
\_\_\_\_\_

**AFFISSIONE**

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, in data .....- **1 FEB. 2017**....., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, dell'articolo 124, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267).-

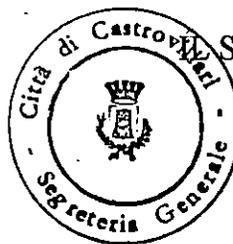
F.to l'addetto alla pubblicazione

---

***Il Messo Comunale  
Giuseppe Barletta***

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi           - 1 FEB. 2017          



SECRETARIO GENERALE

- Angelo Pellegrino -